



3611/267152

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" e s.m.i.;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i., recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e s.m.i., recante "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e s.m.i., recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (n. reg. 4508), recante

la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, in conformità a quanto disposto dal citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 e s.m.i.;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2016, n. 8, registrato presso la Corte dei Conti in data 28 gennaio 2016 (reg.ne n. 245), con il quale il Min. Plen. Vincenzo De Luca è stato nominato Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2019 del 9 gennaio 2019, n. 1201/066, registrata presso la Corte dei Conti in data 4 febbraio 2019 (reg.ne n. 1-376);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 17 gennaio 2019, n. 5120/1/bis, con il quale è stata effettuata, per l'annualità 2019, l'attribuzione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

VISTO il Decreto del 21 gennaio 2019, n. 2501, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese ha attribuito, per l'annualità 2019, le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale per l'annualità 2019;

VISTO il Decreto del 7 ottobre 2017, n. 2042, registrato presso la Corte dei Conti in data 23 ottobre 2017 (reg.ne n. 2085) con il quale lo scrivente è stato nominato a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che nell'ambito delle competenze per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema economico italiano, questo Ufficio ritiene opportuno dotare l'Amministrazione Centrale e le Rappresentanze diplomatiche di adeguati strumenti informativi sulla situazione economica e finanziaria delle imprese italiane;

CONSIDERATO, altresì, che allo scrivente Ufficio è demandata la gestione dell'applicativo denominato "Nexus", il quale si avvale delle informazioni risultanti dal Registro delle Imprese allo scopo di registrare, a fini statistici, i principali dati economici e dimensionali delle imprese italiane che richiedono assistenza alla Farnesina;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", con la quale è stata affidata, in via esclusiva, alle Camere di Commercio la tenuta del Registro delle Imprese, cui devono essere iscritte tutte le imprese operanti sul territorio nazionale, ed è stato disposto che la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione, secondo tecniche informatiche, del Registro in parola siano realizzate in modo tale da assicurare completezza ed organicità, pubblicità per tutte le imprese soggette ad iscrizione attraverso un unico sistema informativo nazionale;

CONSIDERATO che, per la tenuta del Registro delle Imprese, le Camere di Commercio si avvalgono di InfoCamere S.C.p.A. Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni (di seguito, in breve, anche "InfoCamere S.C.p.A."), operante in regime di "in house providing", con sede legale in Roma, Via G.B. Morgagni, n. 13, P.I. 02313821007;

VISTO il D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 e s.m.i., recante "Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile", il quale dispone, all'art. 23, che la consultazione del Registro

delle Imprese può essere effettuata anche su terminali remoti degli utenti collegati tramite il sistema informativo delle Camere di Commercio;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale", il quale, all'art. 60, comma 3-*bis*, lett. e), ricomprende espressamente il Registro delle Imprese tra le "basi di dati di interesse nazionale";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici", il quale prevede, all'art. 9, comma 1, che "le disposizioni relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice a un'altra amministrazione aggiudicatrice in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea";

PRESO ATTO che l'ANAC, con delibera n. 1345 del 21 dicembre 2016, ha confermato che l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio, da parte di un'amministrazione aggiudicatrice, nei confronti di InfoCamere S.C.p.A. è riconducibile nel novero degli appalti pubblici di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e che, pertanto, tale fattispecie deve ritenersi esclusa dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

DATO ATTO che i servizi prestati da InfoCamere S.C.p.A., caratterizzati da un diritto esclusivo, non risultano reperibili né sul sito www.acquistinretepa.it né presso altro mercato elettronico;

PRESO ATTO che il servizio "Telemaco", fornito in esclusiva da InfoCamere S.C.p.A., costituisce l'unica fonte ufficiale di accesso remoto al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio;

RAVVISATA, per le motivazioni che precedono, la necessità di provvedere, per l'annualità 2019, all'acquisizione di servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese da parte di InfoCamere S.C.p.A., in quanto rispondente alle finalità di pubblico interesse perseguite dalla scrivente Amministrazione;

VISTO l'art. 31 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il ruolo e le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), al quale è demandato lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice dei contratti pubblici, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

RITENUTO congruo, alla luce di quanto precede, di porre quale limite massimo della presente procedura l'importo di € 22.000,00 IVA esclusa, avuto riguardo ai correnti valori di mercato del servizio anzidetto;

VISTI l'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e l'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che dispongono precisi adempimenti pubblicitari in capo all'Amministrazione da assolvere all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito internet istituzionale;

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo

in materia di normativa antimafia”, per la procedura in oggetto è stato acquisito il seguente Codice Identificativo Gara (C.I.G.): **ZDF2728065**;

DETERMINA

Articolo 1

È avviata la procedura di affidamento diretto ad InfoCamere S.C.p.A. Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni, con sede legale in Roma, Via G.B. Morgagni, n. 13, P.I. 02313821007, per la fornitura, a valere sull’annualità 2019, di “Telemaco” – Servizio di accesso e consultazione via web alle banche dati del Registro delle Imprese e del Registro dei Protesti, elaborazioni personalizzate e realizzazione di web services per l’accesso ai dati del Registro delle Imprese, per un importo massimo non superiore ad € 22.000,00 IVA esclusa.

Articolo 2

La spesa complessiva connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel capitolo 2610 p.g. 1 del bilancio di questo Ministero per l’esercizio finanziario 2019.

Articolo 3

Le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) risultano attribuite allo scrivente in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio e per questo capitolo di spesa.

Roma, 11 marzo 2019

Il Capo Ufficio
Min. Plen. Stefano Nicoletti